

S. Samuele di Venezia (autunno e carnevale 1788), assieme alla Pozzi e al Desirò.⁹² La Rubinacci era nota sulle scene veneziane.⁹³

L'Idalide con tutti gli esecutori, venne trasportata dallo Zardon al Nuovo Teatro di Vicenza. Era una vendetta dell'impresario, che avendo perduto il Teatro Nuovo di Padova, aveva accettato la direzione e l'impresa di quello vicentino. I padovani con « molti maneggi privati di Autorevoli Personaggi » cercarono d'impedirglielo, ma non riuscirono che a ritardare l'apertura del Teatro fino al 25 giugno. Una contrarietà più grave per lo Zardon, fu la malattia della Pozzi, che dovè sostituire con Caterina Soraci.⁹⁴

Il 9 aprile, cioè il giorno dopo Pasqua, fu rappresentato *l'Ariarate*, come annunciato. Per la primavera erano stati scritturati due artisti: il primo soprano Francesco Porri e la seconda donna Mariana Molz Tèrpin. Il Porri aveva cantato con la Pozzi alla Scala, nel carnevale; nell'estate si presentò ancora nell'*Ariarate* al Teatro dell'Accademia degli Erranti di Brescia.⁹⁵ La terza opera fu la *Zemira*,⁹⁶ poesia di quell'abate Gaetano Sertor, condannato dodici anni innanzi per il dramma satirico *Il Conclave dell'anno MDCCLXXIV* e quindi graziato da Pio IV.⁹⁷ Stabilitosi a Venezia, era divenuto il librettista del San Benedetto. I versi fluivano dalla penna dell'abate; ma egli moltiplicava le rendite del suo ingegno, cedendo contemporaneamente i suoi libretti a diversi maestri. Così avvenne che la *Zaira* comparisse al San Carlo di Napoli la sera del 4 novembre 1781 con la musica di Francesco Bianchi; il 26 dicembre, alla Pergola di Firenze, con musica di Pietro Morandi e contemporaneamente a Venezia, al S. Benedetto, con musica di Pasquale Anfossi.⁹⁸ A Trieste sembra si desse un centone.

« Terminate essendo nella sera del dì 29 maggio p. p. le rappresentazioni delle opere serie in questo Ces. Regio Teatro di Trieste, à dato principio nella seguente sera del dì 30 sudd. mese alle sue recite la Comica Compagnia tedesca diretta dal rinomato sig. Friedel. Grato egli alla benevolenza e protezione con la quale fu distinto da questo inclito Pubblico in una con la sua Compagnia nel corso delle recite nel predetto Teatro, eseguita nel està passato, à quivi condotto numero maggiore di scelti attori, accinto alla produzione delle più interessanti e nuove rappresentazioni ».⁹⁹

Facevano parte, fra altri, della compagnia: Krauss, direttore d'orchestra; Kettner (parti ingenuè); Eleonora Schikaneder (madri);